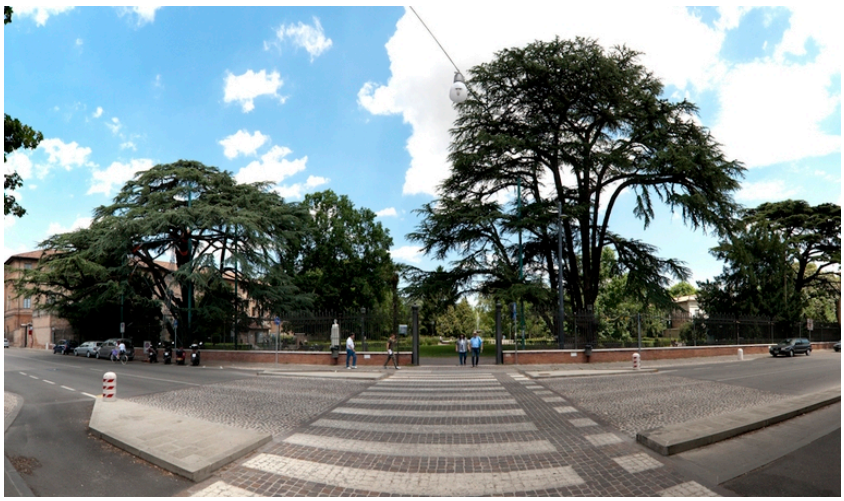


Identificativo Samira: 196613
Numero di catalogo generale: 00000039
Denominazione: Giardino Massari
Definizione tipologica: giardino
Provincia: FE
Comune: Ferrara

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	PG
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTA	ID Contenitore	FE046
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione tipologica	giardino
OGTN	Denominazione	Giardino Massari
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	FE
PVCC	Comune	Ferrara
PVCI	Indirizzo	corso Porta Mare 9
PVCV	Altre vie di comunicazione	Il parco è situato in pieno centro storico, a brevissima distanza da Palazzo dei Diamanti e Piazza Ariostea; dal Castello lo si raggiunge con un percorso a piedi di una decina di minuti. L'ingresso principale si apre su corso Porta Mare, mentre un accesso laterale si affaccia su corso Ercole I d'Este. Nelle vicinanze dell'ingresso principale, lungo il corso, si trovano le fermate Palazzo Diamanti e Piazza Ariostea delle linee di bus 3C e 4C.

PVCG	Georeferenziazione	44.8432667,11.623561699999982,15
RE	NOTIZIE STORICHE	
REN	NOTIZIA	
RENN	Notizia	Nel ’700 l’odierno parco era una grande area a orti estesa circa quattro ettari, che sul finire del secolo il marchese Bevilacqua decise di trasformare in un giardino formale a decoro della sua residenza in città. L’impianto settecentesco era scandito da aiuole di vario disegno, giochi d’acqua, un teatro vegetale dove venivano rappresentati momenti della vita di palazzo, sculture raffiguranti personaggi mitologici, archi e tempietti, le terme, un’aranciera per il ricovero delle piante nei mesi invernali e un orto botanico. Il palazzo a cui il giardino è legato fu l’ultimo edificio importante costruito in epoca estense, in una zona della città nata a partire dal ’400 secondo il progetto il progetto di ampliamento urbano noto come “addizione erculea”. L’edificio, costruito a partire dal 1590 per volontà del conte Onofrio Bevilacqua, ha una solenne facciata con grandi finestre ed è affiancato da una costruzione più bassa, risalente al ’700, chiamata Palazzina dei Cavalieri di Malta. Verso la metà dell’Ottocento i conti Massari acquisirono il palazzo e il giardino dei Bevilacqua, modificando tutto il complesso secondo il gusto dell’epoca. Il giardino fu risistemato come parco all’inglese, con percorsi sinuosi e nuovi impianti arborei, che sostituirono le regolari aiuole del disegno precedente. Il piccolo giardino annesso confina col parco pubblico e ospita alcune originali sculture. Dal 1936 il Parco Massari è di proprietà del Comune di Ferrara. L’ingresso del parco venne utilizzato da Vittorio De Sica per rappresentare l’ingresso del giardino della famiglia ebrea ferrarese protagonista del film Il giardino dei Finzi-Contini, tratto dall’omonimo romanzo di Giorgio Bassani e girato nel 1970.
RENF	Fonte	censimento IBC
FV	FISIONOMIA DELL'AREA VERDE	
FVE	ESEMPLARI DI RILIEVO	
FVED	Denominazione	L’ingresso principale del parco è caratterizzato da un gigantesco cedro del Libano, i cui rami si protendono sulla strada. La grandiosità dell’esemplare (diametro 180 cm), che fa parte di un gruppo di tre alberi della medesima specie che sono il simbolo più immediato e riconoscibile del parco, ha nel tempo reso necessario l’inserimento di una complessa struttura di sostegno.
FVE	ESEMPLARI DI RILIEVO	

FVED	Denominazione	Procedendo lungo il sentiero di sinistra, si distingue un gruppo di platani, tra cui ne spiccano due particolarmente maestosi (diametri 111 e 129 cm), dietro ai quali si possono ammirare tre farnie (la più grande, con un diametro di 153 cm, è censita tra gli alberi di pregio della provincia di Ferrara).
FVE	ESEMPLARI DI RILIEVO	
FVED	Denominazione	Nella porzione centrale del parco risaltano un bell'esemplare di paulonia e, poco lontano, un bagolaro di grande valore estetico.
FVE	ESEMPLARI DI RILIEVO	
FVED	Denominazione	Nella parte boscata a ridosso del muro di cinta su via Guarini si notano altri imponenti bagolari, tra cui un bellissimo esemplare con un tronco di ragguardevoli dimensioni (diametro 115 cm).
FVE	ESEMPLARI DI RILIEVO	
FVED	Denominazione	Volgendo lo sguardo verso il centro del parco, in prossimità dell'area giochi, si può ammirare uno splendido esemplare di ginkgo.
FVE	ESEMPLARI DI RILIEVO	
FVED	Denominazione	Di fronte al muro che divide l'area verde dal Padiglione d'Arte Moderna e Contemporanea, sono visibili alcuni notevoli esemplari di tasso; il tronco di uno degli alberi raggiunge i 124 cm di diametro.
MD	EDIFICI E MANUFATTI	
MDT	EDIFICI E MANUFATTI	
MDTT	Tipo	orto botanico
MDTP	Particolarità	Parco Massari è situato in una zona strategica della città per la ricca dotazione di verde e la presenza di importanti musei. Su corso Porta Mare, proprio di fronte all'ingresso principale di Parco Massari, si affaccia l'Orto Botanico di Ferrara, istituito nel 1771, che dopo vari trasferimenti ha trovato posto nell'area retrostante il cinquecentesco Palazzo Turchi Di Bagno, oggi sede universitaria, che ospita anche il Museo di Paleontologia e Preistoria "Piero Leonardi". L'Orto Botanico, che accoglie piante appartenenti a circa 2000 specie, è aperto nei giorni feriali; orario: 9-13. Previa prenotazione, l'orto effettua visite guidate il lunedì, mercoledì e venerdì (corso Porta Mare, 2 - tel. 0532 293782 - www.unife.it/ortobot/index.html).
MDT	EDIFICI E MANUFATTI	

MDTT	Tipo	palazzo
MDTP	Particolarità	Di fronte a Palazzo Turchi Di Bagno, lungo corso Ercole I d'Este, si affaccia il notissimo e splendido Palazzo dei Diamanti
MDT	EDIFICI E MANUFATTI	
MDTT	Tipo	piazza
MDTP	Particolarità	lungo corso Porta Mare si apre la scenografica Piazza Ariostea. La piazza, nata nell'ambito dell'"addizione erculea", venne realizzata dall'architetto ducale Biagio Rossetti, al tempo di Ercole II d'Este, per accogliere la nuova sede del mercato cittadino. La sistemazione attuale, con il centro ribassato rispetto al piano di campagna e delimitato da brevi e dolci gradonate utilizzabili come sedute, si deve a un intervento degli anni '30 del secolo scorso per ospitare il Palio di Ferrara. Sull'alta colonna al centro della piazza, coronata da grandi platani, si trova l'ottocentesca statua di Lodovico Ariosto.
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione allegata
FTAP	Tipo	fotografia colore
FTAA	Autore	A. Scardova
FTAZ	Nome file	
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione allegata

FTAP	Tipo	fotografia colore
FTAA	Autore	A. Scardova
FTAZ	Nome file	

FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX	Genere	documentazione allegata
FTAP	Tipo	fotografia colore
FTAA	Autore	A. Scardova
FTAZ	Nome file	

FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX	Genere	documentazione allegata
FTAP	Tipo	fotografia colore

FTAA	Autore	A. Scardova
FTAZ	Nome file	

FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX	Genere	documentazione allegata
FTAP	Tipo	fotografia colore
FTAA	Autore	A. Scardova
FTAZ	Nome file	

FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX	Genere	documentazione allegata
FTAP	Tipo	fotografia colore
FTAA	Autore	A. Scardova

FTAZ	Nome file	

FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione allegata
FTAP	Tipo	fotografia colore
FTAA	Autore	A. Scardova

FTAZ	Nome file	

FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione allegata
FTAP	Tipo	fotografia colore
FTAA	Autore	A. Scardova

FTAZ	Nome file	

FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione allegata
FTAP	Tipo	fotografia colore
FTAA	Autore	A. Scardova

FTAZ	Nome file	

FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione allegata
FTAP	Tipo	fotografia colore
FTAA	Autore	A. Scardova

FTAZ	Nome file	
CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	2014
CMPN	Nome	Tosi Maria Elena
FUR	Funzionario responsabile	Alessandrini, Alessandro
FUR	Funzionario responsabile	Tosetti, Teresa
AN	ANNOTAZIONI	
LNK	Link esterno	www.artecultura.fe.it
SE	SERVIZI	
SER	SERVIZI E CONTATTI	
SERN	Numeri di telefono	0532 244949
SERO	Orari	Il parco è aperto dalle 8 alle 18 (novembre-febbraio), dalle 8 alle 20 (marzo, aprile e ottobre) e dalle 7 alle 24 (maggio-settembre).
DS	DESCRIZIONE	
DES	DESCRIZIONI	
DESS	Descrizione	Parco Massari, il più grande e noto parco pubblico di Ferrara entro le mura, occupa il quadrilatero delimitato dalle vie Guarini, Borso, Corso Ercole I d'Este e Corso Porta Mare. Progettato verso la fine del '700 dall'architetto ferrarese Luigi Bertelli per il marchese Camillo Bevilacqua Cantelli, era ornato di numerose sculture, caratterizzato da una grande varietà di piante e circondato da un muro di cinta sul quale aprivano sette magnifici ingressi (uno è

		ancora riconoscibile, lungo corso Ercole I d'Este, nella curiosa struttura della cosiddetta "Coffee House", simile a un tempio neoclassico). A metà dell'Ottocento i conti Massari acquisirono il palazzo e trasformarono il giardino in un parco all'inglese.
DESA	Descrizione approfondita	Il parco racchiude numerosi elementi di grande valore storico, paesaggistico e naturalistico, che lo rendono, insieme ai vari giardini lungo le mura, lo spazio verde pubblico più importante della città. L'assetto attuale è frutto dell'impianto di fine Ottocento, ispirato ai parchi romantici inglesi. L'ingresso principale del parco, circondato sui quattro lati da un muro di cinta in mattoni, si apre su corso Porta Mare; la cancellata di ferro è dominata da monumentali cedri del Libano. Una fontana con vasca circolare, delimitata da un vialetto e da un'aiuola di rose, accoglie i visitatori; intorno si notano un gruppo di betulle, un gruppo di tuie e altri sempreverdi. Sul sentiero di destra spicca un busto di Giuseppe Verdi e in quello di sinistra i busti di Cesare Battisti e Dante Alighieri (collocato nel 2000). Nel complesso il parco è caratterizzato da una grande ricchezza di alberi, con alcune essenze arboree di pregio. La parte centrale del parco è divisa in tre porzioni da due sentieri dall'andamento curvilineo che delimitano zone prative ben curate con numerosi sempreverdi (cedri, tassi, pini e tuie), alcune magnolie e una notevole varietà di specie a foglia caduca (bagolari, farnie, ippocastani, noci, platani, ginkgo, ecc.). Accanto si trovano un'area con giochi per bambini e un bar con tavolini all'aperto. In prossimità del muro di cinta su via Guarini alcune sopraelevazioni del terreno contribuiscono a creare la parvenza di un piccolo bosco, con ippocastani, robinie, sofore, bagolari, abeti, tassi, qualche magnolia e qualche ailanto. Completano la notevole varietà di specie giovani esemplari di carpino bianco e acero campestre. Nella porzione orientale del parco dominano begli esemplari di tasso, ippocastano e farnia, mentre nella porzione occidentale spiccano gruppi di pioppi, spini di Giuda, tigli, farnie e magnolie. I vialetti del parco, in parte asfaltati oppure lastricati di porfido e sterrati, sono a tratti fiancheggiati da siepi di bosso e laurotino, che delimitano lembi ombreggiati da alberi di notevoli dimensioni. Nel parco, illuminato da piccoli lampioni in ghisa a forma di lanterna, sono distribuite numerose panchine e sedute in pietra; una fontanella con testa di leone si trova presso l'ingresso principale.